



CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 60

Approvata dal Consiglio Comunale in data 15 dicembre 2025

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE (DEL 757/2025) "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) - PERIODO 2026-2028 (ARTICOLO 170, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000). APPROVAZIONE" (PGC 32718/2025). MISURE DI SOSTEGNO ALLA NATALITÀ E ALLE GIOVANI FAMIGLIE

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il problema della denatalità è grave e diffuso in tutta Europa, e particolarmente critico in Italia, dove la natalità è inferiore a 1,2 figli per donna, ben al di sotto del livello di sostituzione generazionale (2 figli per donna);
- le cause della denatalità sono molteplici, legate in particolare al disagio delle donne ostacolate nel lavoro, ai costi elevati per la gestione dei figli e alla difficoltà di conciliare tempi lavorativi e familiari;
- a Torino, negli ultimi dieci anni, le nascite si sono ridotte di circa il 30%, nonostante la situazione sia migliore rispetto ad altre città piemontesi, i problemi sopra descritti permangono e richiedono interventi concreti da parte dell'Amministrazione Comunale;
- la domanda di servizi per l'infanzia nella città rimane elevata: per l'anno 2024/2025 risultano iscritti circa 3.963 bambini nei 71 nidi comunali e 5.429 nelle scuole dell'infanzia comunali;
- le rette degli Asili Nido comunali, commisurate all'ISEE familiare, rappresentano ancora un onere significativo per le giovani famiglie, aggravato da problemi logistici e dalla limitata disponibilità oraria dei servizi;
- la Regione Piemonte ha recentemente promosso misure per il prolungamento degli orari dei nidi a parità di tariffa, dimostrando come un orario più flessibile possa favorire la conciliazione lavoro-famiglia e incentivare la natalità;
- azioni già proposte e approvate dal Consiglio Comunale, come la mozione n. 31/2022 del 15 giugno 2022, non sono state ancora concretamente realizzate dalla Giunta.

CONSIDERATO CHE

- È opportuno favorire la natalità attraverso politiche locali che riducano i costi per le famiglie e migliorino la qualità dei servizi per l'infanzia, come:
 - - riduzione delle rette degli Asili Nido;
 - - favorire spazi sicuri per bambini nei quartieri (cortili condominiali aperti, palazzi dei giovani);
 - - facilitare la mobilità dei bambini verso le scuole (scuola a piedi).
- Interventi mirati alle giovani madri costituiscono un incentivo concreto e tangibile per contrastare la denatalità e sostenere le famiglie.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. stabilire un percorso di confronto e richiesta ad ogni livello istituzionale in relazione alle risorse del Bonus Nido, per far sì che vengano indirizzare alle amministrazioni comunali e consentano alla Città di ridurre le rette degli Asili Nido per tutti, ma con particolare attenzione alle giovani famiglie;
2. produrre uno studio sulle condizioni socioeconomiche delle famiglie con madri con età fino a 19 anni e redigere una proposta per rendere l'Asilo Nido accessibile - in termini economici, ma anche di graduatoria - alle madri di cui sopra in condizioni di fragilità;
3. valutare l'impatto economico della gratuità per i figli di madri con età fino a 19 anni (e fino a 24 anni a partire dal 2024);
4. valutare l'impatto economico del dimezzamento delle rette per le madri fino a 24 anni (e fino a 27 anni nel 2024);
5. stimare l'impatto sul bilancio comunale delle operazioni di cui sopra e inserirle all'interno di un processo di investimento strategico a sostegno della natalità.

SI INVITA

altresì l'Amministrazione Comunale a monitorare l'efficacia di tali interventi e rendere pubblici i risultati, per valutare eventuali ulteriori azioni a sostegno delle famiglie e della natalità.